



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 111 del 24/06/2019**

**Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Secondo provvedimento**

**OGGETTO:** Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Secondo provvedimento.

### RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

L'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio ha subito una sostanziale riforma a seguito dell'entrata in vigore, con efficacia a partire dall'esercizio finanziario 2015, dell'art 73 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come novellato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.

Dispone l'art 73 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

*(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)*

**1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:**

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

**2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.**

**3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.**

**4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.**

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a., i debiti rinvenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, Invero, si impone all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.

Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.

Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.

Al sensi del comma 4, art. 73, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 73 del D.lgs. n. 118/2011, si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive come per legge.

Si riporta la relazione analitica delle posizioni debitorie predisposta dalla competente Sezione, che qui si approva.

#### DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DEBITORIA DA REGOLARIZZARE

##### **POSIZIONE DEBITORIA N. 1**

**Totale: € 2.188,45**

**Generalità dei creditori: Avv. Roberto Carbone**

**Oggetto della Spesa: Esecuzione Sentenza Corte di Appello di Bari – Seconda Sezione Civile n. 853/2018**

**Importo del debito fuori bilancio: € 2.188,45**

##### **Relazione sulla formazione del debito:**

Con sentenza n. 4068/2011 il Tribunale di Bari rigettava la domanda di pagamento della somma di € 202.208,48 proposta dalla Regione Puglia nei confronti della Congregazione delle Suore Ancelle della Divina Provvidenza (in qualità di gestore del Centro di Riabilitazione Villa San Giuseppe di Bisceglie) a titolo di ripetizione di somme pagate in eccedenza negli anni 1991, 1992 e 1993 per prestazioni erogate dal Centro giusta convenzione stipulata con la Regione il 26/06/1989. Il tribunale, inoltre, compensava le spese processuali e poneva definitivamente a carico della Regione le spese di CTU.

Per la riforma della sentenza n. 4068/2011 proponeva appello la Regione Puglia.

Con sentenza n. 853/2018 la Corte di Appello di Bari – Seconda Sezione Civile ha rigettato l'appello proposto dalla Regione Puglia nei confronti della Congregazione delle Suore Ancelle della Divina Provvidenza avverso la sentenza n. 4068/2011 resa dal tribunale di Bari. Inoltre, la Regione è stata condannata al pagamento delle spese processuali da distrarre in favore dell'Avv. Roberto Carbone per complessivi € 9.515,00 oltre rimborso spese forfettario del 15%, Iva e C.P.A. come per legge.

Con nota prot. AOO024-8268 del 27/06/2018, agli atti con prot. AOO183-10225 del 3/7/2018, l'avvocatura regionale ha notificato a questa Sezione la sentenza n. 853/18, con l'invito a procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di € 9.191,49.

Al fine di procedere alla determinazione delle spese processuali liquidate in sentenza, ivi compresi gli oneri accessori, si riportano nel prospetto di seguito riportato le somme dovute, in conformità a quanto indicato nell'atto di precepto di pagamento, trasmesso con mail del 23/7/2018 dall'Avv. Carbone.

Compensi liquidati in sentenza	€ 9.515,00
Maggiorazione forfettaria (15% su onorari)	€ 1.427,25
CAP 4%	€ 437,69
Totale imponibile	€ 11.379,94
IVA 22% su imponibile	€ 2.503,59
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.883,53</b>
Importo IVA versato direttamente dal cliente	
All'erario (scissione di pagamenti)	€ 2.503,59

A detrarsi ritenuta di acconto (20%)	€ 2.188,45
<b>TOTALE FINALE DA LIQUIDARE</b>	<b>€ 9.191,49</b>

La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha predisposto lo Schema di Disegno di Legge in data 2/8/2018 - Codice CIFRA SGO/SDL/2018/00011 ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Quarto provvedimento."

La proposta di legge è stata poi licenziata dalla Giunta Regionale come Disegno di Legge n. 156 e successivamente trasmessa al Consiglio Regionale e acquisita in data 30/8/2018. Il D.D.L. è stato così inserito nell'o.d.g. del Consiglio Regionale del 05.09.2018.

Con decisione n.109 del 17/9/2018 la Commissione I – Bilancio, Finanze, Programmazione ha espresso parere favorevole in merito al pagamento delle spese in favore dell'avv Roberto Carbone. Tuttavia, malgrado il parere favorevole della Commissione I, il D.D.L. n. 156/2018 non è stato convertito in legge.

A tal fine, si rileva che il disegno di legge inerente il riconoscimento di legittimità del debito di cui trattasi è stato presentato in Consiglio in data 30.08.2018 e, pertanto, essendo il termine di sessanta giorni di cui all'art. 73, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 ormai decorso, la legittimità del debito di cui alla sentenza della Corte d'Appello n. 853/2018 si intende riconosciuta.

Pertanto, questa Sezione ha presentato alla Sezione Bilancio e Ragioneria referto tecnico relativo all'anno 2019 – SGO/RFT/2019/2 per l'importo pari ed € 9.191,49.

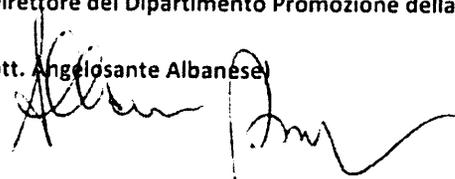
Con nota del 7/5/2019 prot. AOO116-754/VRC, agli atti di questa Sezione con prot. AOO183-6416 del 21/5/2019 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha restituito il provvedimento in quanto, sebbene l'avv. Carbone non lo avesse indicato nella distinta di pagamento, nel debito fuori bilancio rientra anche l'importo relativo alla ritenuta di acconto del 20% da versare all'erario.

Per quanto sopra, al fine di ottemperare alla Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia n. 853/2018, si propone di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio pari ad € 9.191,49 integrandolo dell'importo di € 2.188,45 (duemilacentottantotto /45).

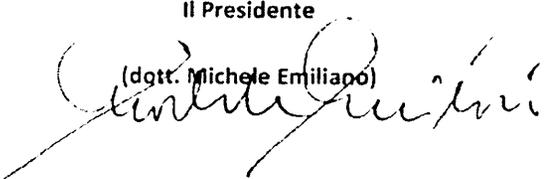
Il Dirigente della Sezione SGO

  
(dott. Giovanni Campobasso)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute

  
(dott. Angelosante Albanese)

Il Presidente

  
(dott. Michele Emiliano)

**(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)**

**Art. 1**

**(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)**

**"E' approvato e riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 73, comma 1, lettera a., del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il debito relativo alla sentenza esecutiva per complessivi € 2.188,45:**

- 1. Sentenza Corte di Appello di Bari – Seconda Sezione Civile n. 853/2018 - Liquidazione delle spese di lite oltre che dei relativi accessori come per legge – importo da liquidare € 2.188,45 (duemilacentottantotto /45) a favore di Avv. Roberto Carbone**

**Art. 2**

**(Norma finanziaria)**

**"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede con imputazione come segue:**

**Missione 1 - Programma 11 – Piano dei Conti Finanziario 1.10.05.04 - Capitolo 1317 – codice UE 08 - CRA 66.03 - "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" per € 2.188,45**

**Art. 3**

**(Entrata in Vigore)**

**"La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione"**